

PIANO DI SICUREZZA ANTICONTAGIO

IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA COVID-19

AD INTEGRAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI



CONSERVATORIO DI MUSICA
"TITO SCHIPA" LECCE

**CONSERVATORIO DI MUSICA
TITO SCHIPA**

AGGIORNATO AL 15/10/2020

1. OBIETTIVI E SCOPI

Il presente documento indica e dettaglia le azioni da adottare in conformità a quanto previsto dalle indicazioni di fonte governativa e dalle raccomandazioni del Comitato Tecnico Scientifico (CTS), in particolare quelle contenute nel verbale 104 del 31 agosto 2020, nonché le linee guida diramate dal Ministro dell'Università e della Ricerca da ultimo con nota prot.n.3766 del 6/9/2020. Quanto riportato nella presente documentazione costituisce aggiornamento ed integrazione del Piano di Sicurezza Anticontagio prot.n.1330 del 06/05/2020, in ragione della mutata situazione sanitaria generale, piano che qui si intende integralmente richiamato e comunque applicabile, laddove pertinente.

Le misure specifiche indicate in questo documento sono volte a:

- a. Prevenire il rischio di contagio per alunni e lavoratori al fine di permettere la prosecuzione dell'attività nel rispetto della sicurezza di tutti;
- b. Intervenire tempestivamente su eventuali casi di sospetta o acclarata infezione.

Il presente documento ha la finalità di offrire gli studenti, alle studentesse e alle loro famiglie, al personale tutto ed all'utenza esterna, precise indicazioni al fine di garantire la ripartenza del Conservatorio in sicurezza e la qualità dell'attività didattica.

2. CONTENUTI

L'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni operative finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro del Conservatorio, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19. Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure analoghe per tutta la popolazione. Il presente documento contiene, quindi, misure, che oltre a seguire la logica della precauzione, attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Le procedure contenute in questo documento, e le misure di prevenzione e protezione ivi specificate, relative a singoli aspetti dell'attività accademica, sono state individuate **recepando in particolare le indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico e del Ministero della Salute aggiornate alla data di**

pubblicazione indicata in copertina e sono soggette ad eventuale adeguamento alle nuove evidenze scientifiche, comunicazioni epidemiologiche ed atti di rango superiore.

Il documento a firma del Presidente, del Medico Competente, del RSPP e del RLS viene condiviso con le RSU, con il Direttore e il Direttore Amministrativo.

3. COLLABORAZIONE

E' necessario che i docenti, il personale tecnico-amministrativo, gli studenti, e le famiglie si attengano scrupolosamente alle indicazioni contenute al fine di garantire lo svolgimento delle attività didattiche in sicurezza. La situazione di contagio da virus SARS-CoV-2 richiede l'adozione di particolari attenzioni per la tutela della salute dell'intera Comunità accademica, nella consapevolezza che la ripresa delle attività didattiche, seppur controllata, non consente di azzerare il rischio di contagio. Il rischio di diffusione del virus va ridotto al minimo attraverso l'osservanza delle misure di precauzione e sicurezza. L'alleanza e la collaborazione di tutte le componenti interessate costituisce un elemento centrale nella strategia del contenimento del contagio. **I comportamenti corretti di prevenzione saranno tanto più efficaci quanto più rigorosamente adottati da tutti in un clima di consapevole serenità e di rispetto reciproco**, fondato sul dialogo e sulla condivisione degli obiettivi di tutela della salute e di garanzia dell'offerta formativa per tutti i protagonisti della vita accademica.

4. INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO

In base alla specifica attività svolta, il contagio dei lavoratori può verificarsi in presenza di persone che possono essere potenzialmente infette o a contatto con materiale che potrebbe portare infezione.

Il contagio da Coronavirus può avvenire anche in assenza di sintomi o in presenza di sintomi lievi, pertanto le misure di prevenzione e protezione richiedono rispetto puntuale e continuo.

Le situazioni potenzialmente rischiose possono essere così individuate:

1. Presenza di personale accademico o studenti che hanno contratto il contagio all'esterno dell'ambiente di lavoro;
2. Accesso di fornitori, manutentori, imprese affidatarie, appaltatori, sub appaltatori e lavoratori autonomi tra i quali possono essere presenti persone contagiate;
3. Accesso di altre persone contagiate che per varie ragioni potrebbero avere necessità di accedere in Conservatorio.

GRUPPO COVID-19

E' stato istituito in data 18/5/2020 un gruppo composto da:

Il Presidente e Datore di Lavoro on. dott. Biagio Marzo

Il RLS sig. Paolo Mercuri;

I RSU prof. Giorgio Primiceri e prof.ssa Valeria Vetrucchio;

Il RSPP ing. S. De Matteis;

Il Medico competente Dott. D. Faggiano.

Il gruppo monitora e analizza l'evoluzione della situazione al fine di valutare le misure da mettere in atto. A tal fine può avvalersi del supporto delle figure che ritiene di volta in volta necessarie per garantire un approccio sistemico al problema (ad es. responsabili di sede, esperti interni o esterni).

Trattandosi di uno scenario in evoluzione, dal punto di vista epidemiologico ma anche scientifico e normativo, è necessario anche poter attuare una procedura semplificata, in assenza di "tempi congrui" di rimodulazione delle misure, pertanto **si stabilisce fin da ora che sarà possibile, in alternativa alla revisione della presente procedura integrativa di misura emergenziale, attenersi direttamente alle indicazioni ministeriali, governative, regionali ove ritenute urgenti.**

Il gruppo si interfaccia con il SSN dei dipartimenti di prevenzione che dovranno identificare figure professionali – referenti per l'ambito scolastico e per la medicina di comunità all'interno del Dipartimento di Prevenzione che supportino il Conservatorio e i medici curanti per le attività di questo Protocollo e che facciano da riferimento per un contatto diretto con il Presidente e con il medico che ha in carico il paziente.

5. INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEL PERSONALE

Seguendo quanto previsto dalle disposizioni nazionali, si promuove una corretta e aggiornata informazione attraverso la diffusione delle indicazioni provenienti dalle istituzioni competenti e inerenti:

- a) l'adozione di corretti comportamenti preventivi;
- b) l'individuazione di sintomi sospetti e conseguenti comportamenti;
- c) riferimenti da contattare in presenza di condizioni di rischio

A tal fine ci si avvarrà di strumenti diversi:

- a) specifica informazione di tutto il personale all'avvio dell'anno accademico, con eventuali aggiornamenti che dovessero rendersi necessari in itinere;
- b) pubblicazione di questo documento sul sito del Conservatorio con diffusione dell'invito a tutti gli interessati a prenderne visione e fare riferimento alla task force per ogni chiarimento;
- c) cartellonistica affissa all'interno dei locali del Conservatorio sia nei punti di accesso che nei diversi locali con indicazioni relative alle attività ivi svolte.

6. TRASFERIMENTO DELLE INFORMAZIONI

Dato lo scenario attuale di emergenza e nel rispetto delle procedure di dematerializzazione dell'attività amministrativa, in alternativa alla modalità cartacea tutti gli scambi informativi, i riesami, le verifiche e le approvazioni delle decisioni intraprese dal Conservatorio avverranno preferibilmente in modo informatico. Ad ogni lavoratore, sarà richiesto un feedback di corretta ricezione delle procedure e tale elemento, conservato dall'Istituzione, varrà come avvenuta consegna dell'informativa. Per la registrazione della ricezione della presente procedura, si dispone la pubblicazione nel sito ufficiale del Conservatorio. Ove il personale accademico abbia necessità di chiarimenti, potranno richiederli, con i medesimi strumenti informatici (PEO e PEC dell'Istituzione).

Il presente protocollo interessa anche le aziende appaltatrici, affidatarie di lavori di manutenzione, fornitori, lavoratori autonomi che ne prendono visione

dal sito al fine di rendere i lavoratori delle stesse edotti delle norme finalizzate alla riduzione del rischio di contagio.

7. RIDUZIONE DEL NUMERO DI PERSONE NEGLI AMBIENTI

L'Istituzione Accademica, per quanto possibile, adotta le seguenti misure volte a ridurre al minimo funzionale la presenza di persone tramite:

1. Utilizzo del lavoro agile per tutte le attività dove questo sia possibile dal punto di vista normativo, operativo e tecnologico nel rispetto degli standard di efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa e della normativa vigente;
2. Incentivazione alla pianificazione dell'uso di ferie e permessi retribuiti;
3. Riorganizzazione delle attività dove questo è possibile senza inficiare lo svolgimento dell'attività istituzionale;
4. Rispetto del divieto di svolgere attività anche didattica in presenza, riunioni collegiali e ogni altra attività che possa comportare assembramento di persone tale da configurare mancato rispetto delle distanze interpersonali.

A riguardo della turnazione del personale non docente e nella formulazione dell'orario delle attività didattiche, l'Istituzione adotta le seguenti regole:

1. Gestione delle turnazioni, finalizzata sia alla riduzione del numero di persone negli ambienti accademici e sia a evitare qualsiasi fenomeno di assembramento pericoloso;
2. Organizzazione della didattica in presenza volta ad evitare sovrapposizioni o assembramenti mediante la prenotazione delle aule disponibili utilizzando anche sistemi informatici.

8. ORGANIZZAZIONE DELLE AREE DI LAVORO

Le postazioni di lavoro sono disposte secondo le indicazioni degli organi competenti al fine di:

1. assicurare lo svolgimento delle attività nel rispetto del distanziamento sociale e di tutte le normative di sicurezza vigenti;
2. ridurre superfici e suppellettili per semplificare e agevolare le operazioni di pulizia.

Le postazioni destinate alle attività didattiche seguono la stessa direttiva.

E' fatto divieto a chiunque di variarne la disposizione senza autorizzazione.

9. ACCESSO AGLI AMBIENTI ED ALLE SEDI

E' vietato l'accesso a tutti gli ambienti a chi ha sintomi quali febbre (maggiore di 37,5 °C), è sottoposto a provvedimenti di quarantena o è risultato positivo al test Covid 19 .

Gli accessi ai diversi locali sono contingentati sia per numero di presenze che per orario di permanenza. Presso ogni sede si istituisce un registro degli accessi giornalieri recante: nome, cognome, telefono, qualifica e ambienti di permanenza.. Tutti coloro che hanno accesso in Conservatorio dovranno controfirmarlo e tale atto vale anche come dichiarazione di non avere sintomi sospetti riconducibili al Covid-19, di non essere sottoposti a quarantena, di non essere positivi al test Covid-19 e di non essere entrati in contatto negli ultimi 14 gg con persone a rischio. Tutti coloro che hanno accesso in Conservatorio dovranno sottoporsi a misurazione della temperatura corporea. In tutti gli uffici dove i lavoratori condividono spazi comuni, è necessario indossare mascherine chirurgiche marcate CE in base alla norma EN 14683 o autorizzate dall'ISS oppure di tipo FFP2 a norma EN 149.

Agli uffici aperti al pubblico si accede solo su appuntamento, indossando la mascherina e rispettando la distanza di sicurezza segnalata oltre che

igienizzando le proprie mani all'ingresso ove è presente apposito dispenser. **In nessun caso, senza autorizzazione, si potrà entrare negli uffici.**

Ai fornitori si fa obbligo del mantenimento della distanza di sicurezza nelle operazioni di carico-scarico che comunque vanno svolte con celerità e utilizzando mascherina e guanti.

10. LAVORATORI E ALUNNI FRAGILI

Tutti i lavoratori in servizio presso la nostra Istituzione che abbiano valutato col proprio Medico di Medicina Generale di trovarsi in situazione che possa configurare una condizione di maggiore sensibilità al contagio, potranno richiedere al Presidente di essere sottoposti a visita da parte del Medico Competente per il riconoscimento della condizione di fragilità per come sopra indicato. La documentazione relativa a tale riconoscimento a seguito visita medica deve essere prodotta dal lavoratore al fine di una riorganizzazione delle mansioni, dei tempi, degli spazi; quando compatibile col profilo professionale, si darà la precedenza all'attivazione del lavoro da remoto per tutto il tempo necessario al superamento dell'emergenza sanitaria.

Gli alunni in condizione di fragilità presenteranno al Direttore la documentazione relativa per essere ammessi alla frequenza di tutte le lezioni in modalità a distanza su piattaforma Microsoft Teams.

11. ORGANIZZAZIONE ACCESSI

Per tutti i plessi, l'accesso avverrà dal portone principale situato sul fronte dell'edificio. Gli studenti potranno sostare fuori dall'edificio, prima dell'inizio della lezione, per il tempo strettamente necessario evitando di giungere nei pressi dell'edificio con largo anticipo. Durante la sosta all'esterno ogni studente dovrà mantenere il più possibile la distanza dalle altre persone, indossare costantemente la mascherina, evitare qualunque tipo di contatto fisico (strette di mano, abbracci, scambio di oggetti).

Lungo l'itinerario percorso all'interno del perimetro dell'edificio, lo studente dovrà continuare ad indossare la mascherina per tutto il tempo di permanenza in Conservatorio, sia in ingresso che in uscita e anche in aula. Qualora per

motivi tecnico/didattici l'utilizzo della mascherina non sia possibile, è obbligatorio mantenere rigorosamente la distanza interpersonale minima di un metro.

Una volta raggiunta la pubblica via, lo studente si allontanerà rapidamente dall'edificio scolastico evitando qualunque tipo di contatto fisico con altre persone.

12. UTILIZZO DEI BAGNI

Si avrà cura di accedere all'area dei bagni uno alla volta, evitando di sostare all'interno dell'antibagno. In caso siano occupati si aspetterà nel corridoio.

L'accesso ai servizi igienici sarà controllato dal personale non docente che igienizzerà gli stessi più volte al giorno.

13. RIUNIONI, ORGANI COLLEGIALI, RICEVIMENTO

Gli incontri collegiali avverranno in presenza o a distanza attraverso piattaforma informatica (MS Teams o analoghe), valutando l'opportunità di evitare assembramenti quando il numero di partecipanti è superiore alla capienza del locale in cui si dovrebbero svolgere nel rispetto delle norme anti-covid.

14. PATTO DI COOPERAZIONE

Durante l'emergenza covid le componenti della comunità accademica devono cooperare al fine di mitigare il rischio di contagio. A tale scopo vengono dettagliate specifiche indicazioni sull'argomento che si riportano di seguito.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2, **IL CONSERVATORIO SI IMPEGNA A:**

- realizzare gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dalle autorità competenti;
- mettere in atto tutte le migliori soluzioni didattiche e organizzative per garantire il servizio anche in eventuale periodo di emergenza sanitaria;
- intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria;
- intraprendere iniziative di sviluppo delle competenze digitali;

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- prendere coscienza delle semplici regole per prevenire e contrastare la diffusione del SARS CoV2 suggerite dalla segnaletica, dagli insegnanti, dal personale coadiutore e applicarle costantemente;

- prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di tutte le norme previste dalla documentazione del Conservatorio relativa alle misure di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus;
- avvisare tempestivamente i docenti in caso di insorgenza durante l'orario di lezione di sintomi riferibili al COVID-19, per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio diffuso;
- collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, attivate per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.
- in caso di attivazione della didattica a distanza, rispettare durante le videolezioni le norme di comportamento previste.
- per gli studenti minorenni tali impegni saranno a carico dei genitori.

IGIENE, PULIZIA E IGIENIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

INDICAZIONI GENERALI

Al fine di ridurre il rischio di contagio, si definisce un protocollo di igiene e igienizzazione dei locali di lavoro.

Il protocollo prevede quanto segue:

- a) agli ingressi, nei locali di lavoro e nei bagni sono disponibili prodotti per l'igiene delle mani.
- b) ogni lavoratore provvede alla igienizzazione del proprio posto di lavoro utilizzando prodotti già diluiti e pronti all'uso, prevalentemente nebulizzati mediante spruzzino;
- c) la pulizia della postazione viene effettuata ad inizio della fruizione. Qualora la postazione venga usata da più operatori nell'arco della giornata, ogni operatore sanificherà la postazione prima dell'utilizzo;
- d) I bagni vengono igienizzati più volte al giorno; la igienizzazione avviene impiegando specifici detergenti a base di alcol o cloro, utilizzati nel rispetto

delle schede tecniche e di sicurezza, messe a disposizione degli operatori da parte del Conservatorio.

e) È effettuata la pulizia di ogni spazio condiviso con l'uso di detergenti prima e dopo gli orari di ingresso e di uscita dei lavoratori e degli studenti.

f) in aula si terranno prevalentemente le finestre aperte; le aule dovranno comunque essere aerate più volte al giorno e obbligatoriamente in occasione dei cambi di attività/docente.

USO DEI PRODOTTI PER LA PULIZIA

I prodotti per la pulizia e la igienizzazione da utilizzare possono essere costituiti da:

- Ipoclorito di sodio allo 0.1-0.5%: di norma classificati come irritanti, richiedono l'uso di guanti monouso. Possono macchiare i vestiti.
- Perossido di idrogeno allo 0.5%: possono essere irritanti per gli occhi.
- Soluzioni idroalcoliche al 62-71%: sono classificati infiammabili. Si raccomanda a tutti gli utilizzatori di leggere quanto riportato in etichetta prima dell'uso.

GESTIONE DEI RIFIUTI

I rifiuti che possono costituire un rischio di contagio Covid-19 sono:

- Fazzoletti di carta usati
- Rotoli di carta assorbente
- DPI monouso, guanti, mascherine, camici usati dai lavoratori.

Tali rifiuti devono essere raccolti separatamente, preferibilmente in contenitori a pedale con almeno 2 sacchetti, soprattutto nelle aree in cui accedono persone esterne al Conservatorio o nei luoghi aperti al pubblico.

Se non ci sono casi di contagio è raccomandato:

- Chiudere adeguatamente i sacchetti senza comprimerli
- Utilizzare legacci o nastro adesivo
- Indossare guanti monouso durante l'operazione
- Smaltirli nel secco indifferenziato

In caso di sospetto contagio i rifiuti andranno chiusi all'interno di un doppio sacchetto che a sua volta dovrà essere inserito all'interno di un contenitore in cartone da conservare in un locale chiuso a chiave.

Nel caso in cui il soggetto risulti negativo i rifiuti andranno gettati nell'indifferenziata. Nel caso di contagio confermato i rifiuti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi a rischio infettivo contattando immediatamente una ditta specializzata che fornirà gli idonei imballaggi.

GESTIONE CASI SOSPETTI O ACCERTATI di COVID-19 in Conservatorio (allegato E al DPCM 7 settembre 2020)

La procedura descritta nel presente protocollo richiede una collaborazione stretta tra il Conservatorio e l'Autorità Sanitaria Competente, rappresentata dai Servizi di Igiene e Sanità Pubblica dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali, al fine di predisporre tempestivamente ed efficacemente le appropriate misure di prevenzione. A tale proposito il Conservatorio nomina i seguenti Referenti COVID-19: il prof. De Bernart Corrado per la sede di via Ciardo, 2 Lecce; il prof. Panico Fulvio Giuseppe per la sede di viale Calasso, 19 Lecce; il prof. Pellegrini Giovanni per la Sezione Staccata di via B.L. Guanella, 2 Ceglie Messapica (BR).

I Referenti svolgono un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione sia per i protocolli di prevenzione e controllo in ambito accademico sia per le procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti e confermati.

INDIVIDUAZIONE E GESTIONE DI CASI SOSPETTI

Rientrano in tale categoria i soggetti che:

- manifestino sintomi respiratori (tosse, raffreddore, difficoltà a respirare);
- per i quali è stata rilevata una temperatura superiore ai 37.5°C;
- abbiano avuto un malore, indipendentemente dalle possibili cause dello stesso.

In tutti questi casi, la persona che rileva la presenza di un caso sospetto dovrà:

- chiedere al soggetto di indossare immediatamente una mascherina, qualora ne fosse sprovvisto;
- allontanare eventuali persone presenti nell'area;
- allertare immediatamente la squadra di primo soccorso.

Gli addetti della squadra di primo soccorso, i cui nominativi dovranno essere esposti in più punti degli edifici ed essere di piena evidenza, dovranno:

- indossare i DPI previsti: guanti, maschera chirurgica. E' consigliato anche l'utilizzo di indumenti monouso o disinfettabili;
- accompagnare il soggetto all'interno di un locale chiuso (spazio Covid) e provvedere a che lo stesso possa ritornare al proprio domicilio al piu' presto possibile, invitandolo a contattare il proprio medico di base (MMG) o in sua assenza l'USCA o il DdP per la valutazione clinica necessaria e l'eventuale prescrizione del test diagnostico.
- il soggetto non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica.
- Una volta che il lavoratore o lo studente avrà abbandonato il locale, questo dovrà essere sanificato prima dell'uso successivo;
- Durante l'intervento, dovranno essere presenti solo i soccorritori nel numero strettamente necessario all'intervento.
- Particolare attenzione deve essere posta alla privacy non diffondendo nell'ambito accademico alcun elenco di contatti stretti o di dati sensibili nel rispetto della GDPR 2016/679 EU e alle prescrizioni del garante (d.lgs 10 agosto 2018, n 101) ma fornendo le opportune informazioni solo al Dipartimento di Prevenzione. Questo avrà anche il compito di informare, in collaborazione con il Presidente, le famiglie degli studenti individuati come contatti stretti ed eventualmente predisporre una informativa per gli utenti e lo staff del Conservatorio.

PRESENZA DI UN CASO ACCERTATO DI COVID-19

Nel caso in cui il Conservatorio venga a conoscenza, attraverso l'Autorita' Sanitaria Competente, di un caso confermato di COVID-19 riferito a uno studente o a un docente presente in aula o al personale tecnico amministrativo preposto alle attivita' di supporto alla didattica, in un determinato giorno, collabora, attraverso gli Uffici della Sicurezza con l'autorita' sanitaria competente (Dipartimento di Prevenzione) all'adozione delle misure necessarie.

In particolare sempre in raccordo con il DdP dispongono la chiusura dell'aula e la disinfezione e sanificazione della stessa, secondo le procedure previste dai protocolli in vigore; supportano l'attività di contact tracing trasmettendo contestualmente all'Autorità Sanitaria Competente l'elenco dei docenti, del personale tecnico amministrativo e degli studenti iscritti all'insegnamento e/o al turno con il caso confermato nel periodo compreso tra i due giorni precedenti l'inizio dei sintomi o l'effettuazione del tampone e la data d'inizio dell'isolamento. Inoltre a tali studenti, docenti e personale tecnico amministrativo il Conservatorio invia, sempre in accordo con DdP comunicazione raccomandando, in via cautelativa, di isolarsi a casa e la sorveglianza passiva dei sintomi e invitando a seguire pedissequamente le disposizioni dell'Autorità Sanitaria Competente. Spetta infatti all'Autorità Sanitaria Competente l'effettuazione dell'indagine epidemiologica e l'individuazione delle eventuali misure da attuare (ad es. quarantena, isolamento, sorveglianza attiva, etc). La ripresa delle attività didattiche in presenza sono subordinate all'esito dell'indagine epidemiologica e alle raccomandazioni del Dipartimento di Prevenzione.

- Fornitori, aziende appaltatrici e subappaltatrici devono segnalare **immediatamente** alla committenza l'accertamento di casi di positività fra gli addetti che abbiano avuto contatti con l'istituzione.

Per agevolare le attività di contact tracing, il referente del Conservatorio per COVID-19 dovrà:

- fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire l'elenco degli insegnati che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato;
- fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi;
- indicare eventuali studenti/operatori scolastici con fragilità;
- fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o studenti assenti.

In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli studenti ed il personale accademico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il DdP provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA QUARANTENA DEI CONTATTI STRETTI E DELLA CHIUSURA DI UNA PARTE O DELL'INTERO CONSERVATORIO

La valutazione dello stato di contatto stretto è di competenza del DdP e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se uno studente/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all'interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata. Inoltre, il DdP potrà prevedere l'invio di unità mobili per l'esecuzione di test diagnostici presso il Conservatorio in base alla necessità di definire eventuale circolazione del virus.

Lecce, li 15/10/2020

il RSPP F.TO Ing. Stefano De Matteis

il RLS F.TO Sig. Paolo Mercuri

il Medico Competente F.TO Dott. Danilo Faggiano

il Presidente F.TO On. Dott. Biagio Marzo